

TREVISO, DELUDENTE PARI A CAORLE

►Biancocelesti contestati dai propri sostenitori a fine gara, martedì convocati gli stati generali. Con una formazione litoranea rivoluzionata da sei nuovi innesti, agli ospiti è mancato solo il gol

CAORLE LA SALUTE 0

TREVISO 0

CAORLE LA SALUTE: Striatto 7.5, Malerba 6, Chiumento 6, Marsonetto 6, Teso 6, Romeo 6.5, Cester 6 (st 43' A. Zanon sv), Benedet 6, Cima 6.5, Bravo 6 (st 38' Cicuto sv), Pescara 6 (st 29' Zuccon 6). Allenatore: Carraro.

TREVISO: Tunno 6.5, Banzato 6.5, Pegoraro 6.5, Tessari 6.5, Rosina 6.5, Seno 6.5, De Marchi 6.5 (st 21' Pasqualini 6), Carraro 6.5 (st 18' Kastrati 6), Garbuio 6.5 (st 9' Lipe 6.5), Fuscio 7, Guercilena 7. Allenatore: Pala.

ARBITRO: Bellò di Castelfranco V.to 6.

NOTE: Spettatori: 350 circa. Ammoniti: Malerba, Garbuio, Lipe Da Silva. Angoli: 9-3 per il Treviso. Recupero: pt 1', st 5'.

CAORLE Nel gelo del "Chiggiato", Caorle La Salute e Treviso si sono divise la posta in palio. E' finita a reti inviolate, con i giocatori trevigiani usciti dal campo tra la delusione generale, accompagnati da una marcata contestazione dei propri tifosi per aver gettato al vento l'ennesima occasione che complica ulteriormente la strada in ottica promozione diretta e che impone al presidente Luca Visentin una riflessione per valutare le prossime mosse al fine di cercare d'invertire la tendenza di quest'ultimo periodo. Martedì ci sarà una riunione degli stati generali. Eppure, contro un Caorle La Salute profondamente rinnovato con l'inserimento in questa sessione invernale di mercato di sei volti nuovi (Bavena, Chiumento, Teso, Malerba, Romeo, Zuccon) che hanno rivoluzionato per intero il reparto arretrato più battuto del campionato, il risultato ai trevigiani sta alquanto stretto. I biancocelesti hanno preso in mano le redini del match sin dalle prime battute mettendo alle corde i veneziani, costruendo una lunga sequenza di palle gol sulle quali l'estremo difensore Striatto ha compiuto almeno quattro miracoli. Il Caorle La Salute, invece, reduce da una pesante striscia negativa che contro ogni attesa lo ha fatto precipitare in zona playoff, ha badato principalmente a difendersi, mostrando comunque un ritrovato equilibrio di squadra e soprattutto quell'unità d'intenti e quello spirito necessari per risalire la china, ed alla fine il pareggio è un buon viatico per provare a ripartire

in vista del prossimo derby del Veneto Orientale che li metterà davanti ai cugini del Portogruaro. La prima occasione del match è proprio di marca locale e arriva sugli sviluppi di un angolo battuto da Cima sul quale s'inserisce dalle retrovie Teso, che conclude a rete quasi a colpo sicuro trovando però la provvidenziale deviazione sulla linea di porta di Pegoraro. Trovati i giusti equilibri in mezzo al campo, da questo momento in poi il Treviso sale in cattedra mantenendo costantemente tra le mani il pallino del gioco, orchestrando trame di una certa qualità. Al 28', Fuscio si rende protagonista di una velenosa conclusione a girare che Striatto riesce a respingere lontano dalla propria area. La pressione trevigiana aumenta e alla mezz'ora è ancora un diagonale di Fuscio ad obbligare l'estremo difensore litoraneo alla deviazione in angolo. Sugli sviluppi del corner, su sponda di un compagno, Tessari da distanza ravvicinata obbliga Striatto a salvarsi nuovamente in angolo con i piedi, quindi, sul nuovo tiro dalla bandierina, esce su Garbuio ormai a tu per tu, atterrandolo in area. Invocano il rigore i trevigiani, ma l'arbitro ammonisce per simulazione l'attaccante. Nella ripresa, il canovaccio del match non cambia. E' sempre il Treviso a fare la partita. In apertura, Fuscio si esibisce in un fendente a fil di palo, quindi, al 25', dopo aver lasciato sul posto Malerba, si presenta nuovamente a tu per tu con il portiere veneziano, che salva nuovamente la propria porta respingendo con i piedi. Si vedono i locali al 30', quando Cima, di prima intenzione, obbliga Tunno sul pallone a girare ad una non facile respinta. Sul capovolgimento di fronte, è il nuovo entrato Lipe Da Silva ad incornare sul fondo da ottima posizione. Non è finita, il Treviso ci crede. Al 41', grande azione in percussione che libera alla conclusione Guercilena, ma con i tifosi trevigiani che stanno per esplodere è ancora Striatto a superarsi, deviando con lo stinco un pallone che viene poi spazzato lontano dall'area da Cester. Arriva il triplice fischio, i tifosi della Marca contestano, ma al Treviso visto in riva all'Adriatico è mancato solamente il gol.

Andrea Ruzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREOCCUPATO Momento di involuzione per il Treviso di Alessio Pala. Martedì gli stati generali

Il Noventa ritorna alla vittoria castigando in casa il Lovispresiano

NOVENTA 3
LOVISPRESIANO 2

GOL: pt 8' Tonetto D., pt 20' Ferrarese, pt 25' Tonetto M., st 17' Pietropoli, st 22' Pivato (r)

NOVENTA: Berto 6.5, Trevisiol 6.5 (st 14' Sprezzola 6.5), Soriani 6.5, Daupi 6.5 (st 30' Guerra G. 6.5), Lovato 7, Guerra A. 7, Carli 7, Tonetto D. 8, Pietropoli 6.5 (st 39' Zorretto sv), Ferrarese 7 (st 42' Bortolotto sv), Rusalen 6.5 (st 48' Franzin sv). All.: Bergamo.

LOVISPRESIANO: Fuser 6.5, Conte 6 (st 20' Abazi 6.5), Della Libera 6.5 (st 34' De Marchi 6), Moino 6, Biasetto 7, Pivato 6.5 (st 36' Mardegan 6), Zanatta 6.5 (st 32' Sow 6), Massariolo 6, Artuso 6, Tonetto M. 7, Matta 6.5 (st 14' Cuzzolin 6). All.: Nardo.

ARBITRO: Othmane Kandri di Belluno 7.

NOVENTA DI PIAVE Ritorna alla vittoria il Noventa che batte 3 a 2 il Lovispresiano. Buona la prova dei neroverdi, che sbloccano la gara già nei primi minuti. Per contro, gli ospiti provano per due volte ad accorciare le distanze senza riuscire però nel recupero. Locali pericolosi già al 1' su tiro dal limite di Ferrarese servito da Carli. Al 7', Pietropoli impegna Fuser su diagonale. Il gol arriva all'8': angolo di Ferrarese, Daniele Tonetto di testa insacca. Al 13', contropiede ospite con Zanatta che serve Biasetto, il quale calcia al volo ma Soriani alza in angolo. Al 20', il Noventa raddoppia: Pietropoli allunga di testa, il portiere rinvia, Ferrarese intercetta e, tutto solo davanti alla porta, realizza senza problemi. Il colpo non stende gli ospiti, che reagiscono accorciando le

distanze al 25' con Matteo Tonetto, abile a sfruttare al meglio un calcio d'angolo. Al 31', a provarci sono ancora gli ospiti con un tiro di Matta, alto di poco sopra la traversa. Nella ripresa, le prime azioni sono del Noventa, pericoloso in rapida sequenza prima con Rusalen e poi con Ferrarese. Al 17', è proprio Ferrarese a lanciare Pietropoli in contropiede: anche lui, solo davanti al portiere, non sbaglia. Gli ospiti si gettano in avanti e al 22' accorciano ancora le distanze. Soriani atterra Matteo Tonetto in area, l'arbitro assegna il rigore: a calciare è Pivato, che spiazza Berto. Al 47' l'ultimo brivido della giornata con una punizione dai trenta metri calciata da Biasetto, Abazi di testa spedisce la palla in fallo laterale.

Giuseppe Babbo

Il Villorba si rialza e mette al tappeto un Porto altalenante

VILLORBA 1
PORTOGRUARO 0

GOL: pt 32' Carniato
VILLORBA: Urban 6, Guarnieri 6, Campagnola 6 (st 40' De Longhi sv), Moretto 6, Conte 6, Pol 6, Guidolin 6.5, Carniato 6.5 (st 46' Vacilotto sv), Pizzolato 6 (st 20' De Marchi 6), Schifano 6, Allegri 6. Allenatore: Da Rold.

PORTOGRUARO: Verri 6, Viel 6, D'Odo-rico 6, Mannino 6 (st 24' Gariarin 6), Dei Rossi 6, Trevisiol 6 (pt 42' Vazzoler 6), Franzago 6 (st 15' Cervesato 6), De Cecco 6 (st 7' Barbini 6), Mazzarella 6, Danelluzzi 6, Tonon 6. Allenatore: Gava.

ARBITRO: Sbardella di Belluno 6.
NOTE: Ammoniti: Guarnieri, Guidolin, Viel, Mannino, Dei Rossi. Recupero: pt 1', st 5'. Terreno di gioco in discrete condizioni. Assistenti dell'arbitro: Pezzaniti di Mestre e Zanin di Vicenza.

VILLORBA Dopo due sconfitte consecutive, torna alla vittoria il Villorba di mister Da Rold e lo fa superando di misura uno spento Portogruaro. Non riesce a trovare continuità l'undici veneziano, che alterna buone prestazioni a scivoloni inaspettati: al vicino giro di boa, il distacco dalla zona playoff è di sole due lunghezze. Il match racconta di un duello non di certo entusiasmante, con poche emozioni e avaro di occasioni da gol. La gara viene decisa al 32'. Un errato disimpegno della difesa ospite permette a Guidolin di recuperare un prezioso pallone al limite dell'area: il centrocampista locale serve il liberissimo Carniato, che insacca il gol-partita. Nella ripresa, i ragazzi di mister Gava provano ad acciuffare in più occasioni il pari, ma Urban e compagni fanno buona guardia senza correre mai grossi rischi.

Matteo Pace

Vejseli bis, Caerano in rimonta scavalca e inguaia S. Gaetano

CAERANO 2
SAN GAETANO 1

GOL: pt 32' Merlo, pt 42' Vejseli, st 19' Vejseli

CAERANO: Girolami 6.5, Fiorin 6 (st 17' De Col 6.5), Andrighetti 6.5, Andreazza 6 (st 29' Gallina 6), Cristofolletti 6.5, Bresca 6, Murador 7, Bolzonello 6.5, Borlina 6.5, Bresolin 6, Vejseli 7.5 (st 48' Martignago sv). All.: Meneghetti.

SAN GAETANO: Bolzonello 6, Marcolin 6.5 (st 22' Basseggio 6), Marinello 6, Caerano 6 (st 34' Michielin sv), Marin 6, Semenzin 6, Merlo 7, Casanova 6 (st 40' Mannea sv), Sartor 5.5, Rizzardo 5.5 (st 16' Sottana 6), Pasquetti 6.5. All.: Visentin.

ARBITRO: Sig. ra Signorelli di Paola 6.

CAERANO Il Caerano vince il derby contro il San Gaetano per 2-1, scavalca i cugini in classifica e torna a respirare dopo tre sconfitte consecutive. I montebellunesi scivolano invece al penultimo posto. Dopo mezz'ora di noia, al 32' Pasquetti batte una punizione dalla destra, al centro dell'area il colpo di testa di Merlo è vincente e vale il vantaggio per gli ospiti. Al 42', Murador effettua un cross dalla sinistra raccolto in area da Vejseli, abile ad anticipare Bolzonello in uscita e a depositare la sfera in rete per l'1-1. Al 6' della ripresa, Sartor si ritrova a tu per tu con Girolami, nuovo acquisto del Caerano, che risponde alla grande con i piedi salvando il risultato. I padroni di casa riescono comunque a ribaltare l'incontro al 19' ancora grazie a Vejseli (doppietta personale di giornata), che si incunea in area e scarica un sinistro su cui Bolzonello non può nulla e che vale il definitivo 2-1.

Federico Fioretti

La Miranese fa scendere dal trono l'Opitergina

MIRANESE 2
OPITERGINA 0

GOL: pt 7' Cacco, st 28' Faggian

MIRANESE: Isotti 6, Zamengo 6.5, De Rossi 6.5, Lo Chiatto 6, Franchin 6, Fabbri 6.5, Canaj 6.5 (st 44' Pasquali sv), Cacco 7 (st 39' Bora sv), Faggian 6.5, Lebrini 6 (st 48' Vesco sv), Martignon 6.

Allenatore: D'Este.

OPITERGINA: Tonon 6, Michielin 5.5 (st 29' Cella 6), Sordi 6, Campagnolo 6 (st 39' Lucchetta sv), Caldato 5.5, Cittadini 6.5, Busato 5.5 (st 10' De Favari 6), Gilde 6, Santagata 5.5, De Souza 5.5, Cappellotto 6 (st 29' Vettorel 6). Allenatore: Piovanelli.

Arbitro: Puller di Vicenza 6.5.

NOTE: Ammonito Cappellotto. Angoli: 5-3 per la Miranese. Recupero: pt 1', st 5'. Spettatori: 100 circa.

MIRANO Terza vittoria consecutiva per la Miranese, che al termine di una partita condotta dall'inizio alla fine, supera meritatamente per 2-0 un'Opitergina che si presentava al "Comunale" in un completo stato di grazia, con otto vittorie nelle ultime nove partite. Bianconeri che rilanciano così le proprie ambizioni playoff, mentre gli ospiti, spuntati e sottotono, perdono il primato ai danni del Fontanelle scivolando in seconda posizione. I locali partono subito forte. Al 6', Zamengo dal fondo crossa al centro per l'accorrente Faggian, anticipato però da Caldato che in scivolata mette la palla in corner. Sull'angolo seguente, i locali passano in vantaggio con Cacco, che approfitta di una errata respinta della difesa per colpire con il destro da posizione defilata e mettere con un preciso diagonale la

palla nell'angolino basso laddove Tonon non può intervenire. Al 10', filtrante geniale di Cacco mette Lebrini davanti a Tonon, ma il numero dieci bianconero non aggancia per un soffio. La Miranese insiste e al 20' sfiora il raddoppio su bel colpo di testa di Fabbri su cross tagliato di Martignon che finisce di poco alto. Al 26', altra clamorosa occasione per i locali: Martignon sfonda sulla sinistra e mette in mezzo una palla rasoterra sulla quale Faggian si avventa da rapace d'area di rigore, ma la sua conclusione in scivolata termina al-

TERZA VITTORIA DI FILA, CACCO E FAGGIAN CONDANNANO GLI OSPITI CHE ORA SONO SECONDI

ta sulla traversa. Si va al riposo sul risultato di 1-0, con gli ospiti non pervenuti dalle parti di Isotti. Nella ripresa, l'Opitergina prova a reagire e a chiudere la Miranese nella propria metà campo, ma Santagata e De Souza, in giornata non, sono poco serviti dai compagni. La prima conclusione dei ragazzi di mister Piovanelli verso lo specchio della porta avviene al 19', con il tiro a botta sicura di Caldato da centro area che trova l'opposizione in scivolata di De Rossi. Al 26', padroni di casa pericolosi con Zamengo, che taglia coi tempi giusti sul secondo palo per ricevere un traversone coi contagiri di Lo Chiatto, ma il numero due bianconero sfiora solamente la palla e non riesce ad indirizzarla verso la porta difesa da Tonon. Il 2-0 arriva però due minuti dopo: brutta palla persa da Caldato in uscita,

Cacco recupera la sfera, salta in percussione un paio di avversari e con l'esterno mette sui piedi di Faggian una palla che l'attaccante bianconero deve solo spingere in rete. Al 33', un imprevedibile Cacco viene steso al limite dell'area, la punizione seguente di Canaj fa la barba al palo e finisce sul fondo. Un minuto dopo, De Souza risponde con un'altra punizione dai ventidue metri, ma anche in questo caso la palla termina di poco alta. L'ultima chance per il tris bianconero capita sui piedi di Lebrini al 39', tuttavia la sua conclusione potente ma centrale viene respinta d'istinto da Tonon. La partita finisce sotto la neve dopo 5' di recupero, nei quali Isotti non deve mai sporcarsi i guanti per respingere gli ultimi assalti dell'Opitergina.

Lorenzo Bondesan